



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.I.S. "TEN. R. RIGHETTI" MELFI

PZIS007006

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. "TEN. R. RIGHETTI" MELFI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8074** del **21/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2023** con delibera n. 01/28/2023*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 34** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 35** Piano di miglioramento
- 37** Principali elementi di innovazione
- 39** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 48** Curricolo di Istituto
- 53** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 56** Moduli di orientamento formativo
- 62** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 89** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 98** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 102** Valutazione degli apprendimenti
- 104** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 108** Aspetti generali
- 110** Modello organizzativo
- 113** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 114** Reti e Convenzioni attivate
- 118** Piano di formazione del personale docente



121 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Ambiente

Dopo il dinamismo registrato negli anni '90 , nei Comuni del territorio si e' sviluppato un fiorente settore produttivo nell'industria, nei servizi e nel commercio, con una larga diffusione di piccole, medie e grandi aziende. La scuola insiste su un territorio prevalentemente industriale nella zona di San Nicola di Melfi (PZ) pur tuttavia permane una buona attività basata sulla produttività agricola.



Il turismo si concentra solo in particolari periodi dell'anno in occasione di manifestazioni di tipo storico, religioso e popolare. Le maggiori attrazioni turistiche sono rappresentate dal Castello Federiciano con annesso museo archeologico, la Cattedrale con adiacente palazzo vescovile, le porte di accesso alla città, le chiese rupestri e le bellezze naturali della zona del Vulture-Melfese.

La scuola ha stabilito proficue relazioni con il territorio e con gli stakeholders (altre istituzioni scolastiche, Enti locali, A.S.P., enti pubblici non economici, associazionismo territoriale, aziende) allo scopo di promuovere collaborazioni per una crescita educativa, culturale e sociale di tutta la comunità scolastica.

VINCOLI

Il territorio risulta piuttosto carente dal punto di vista delle infrastrutture (viabilità, collegamenti, trasporto) determinando una difficoltà negli scambi con altre comunità e realtà anche della stessa regione.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

La struttura è di recente costruzione ed è stata ultimamente riqualificata con il rifacimento delle facciate esterne e la



sistemazione delle finiture interne. La scuola è stata destinataria di un cospicuo finanziamento dalla Comunità Europea con i fondi PON FSE (fondo sviluppo sociale) per progetti volti allo sviluppo delle competenze chiave, fondi PON FESR (fondo per lo sviluppo regionale) per il potenziamento degli ambienti di apprendimento e, infine, fondo PO FESR (fondo per lo sviluppo regionale della Basilicata) per l'attuazione scuola 2.0 nell'ambito del programma agenda digitale 2030.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Gli studenti provengono da un contesto socio-economico non sempre a loro favorevole, pertanto l'istituzione scolastica promuove politiche di solidarietà' volte ad affrontare situazioni di disagio e a permettere l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

L'alto tasso di pendolarismo e la mancanza di stimoli da parte delle famiglie non permettono la piena fruizione delle attività extracurricolari programmate dalla scuola nell'ampliamento dell'offerta formativa. Questi due aspetti non permettono di cogliere la valenza delle suddette attività da parte di tutti gli studenti.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ

Ambiente

Dopo il dinamismo registrato negli anni '90 , nei Comuni del territorio si e' sviluppato un fiorente settore produttivo nell'industria,



nei servizi e nel commercio, con una larga diffusione di piccole, medie e grandi aziende. La scuola insiste su un territorio prevalentemente industriale nella zona di San Nicola di Melfi (PZ) pur tuttavia permane una buona attività basata sulla produttività agricola.

Il turismo si concentra solo in particolari periodi dell'anno in occasione di manifestazioni di tipo storico, religioso e popolare. Le maggiori attrazioni turistiche sono rappresentate dal Castello Federiciano con annesso museo archeologico, la Cattedrale con adiacente palazzo vescovile, le porte di accesso alla città, le chiese rupestri e le bellezze naturali della zona del Vulture-Melfese.

La scuola ha stabilito proficue relazioni con il territorio e con gli stakeholders (altre istituzioni scolastiche, Enti locali, A.S.P., enti pubblici non economici, associazionismo territoriale, aziende) allo scopo di promuovere collaborazioni per una crescita educativa, culturale e sociale di tutta la comunità scolastica.

Pescopagano.

Totalmente immerso nel verde, Pescopagano sorge a picco su una rupe che domina tutta la valle dell'Ofanto, all'ombra dei resti del castello del XV secolo da cui è possibile riempire lo sguardo di uno straordinario panorama. La scuola che insiste su quel territorio è organizzata per soddisfare le esigenze ed i bisogni di tutti gli studenti con i suoi laboratori di ultima generazione sia quello di manutenzione sia quello di odontotecnico.

VINCOLI

Il territorio risulta piuttosto carente dal punto di vista delle infrastrutture (viabilità, collegamenti, trasporto) determinando una difficoltà negli scambi con altre comunità e realtà anche della stessa regione. Il Plesso che insiste sul Territorio di Pescopagano è molto distante da quello di Melfi per cui gli studenti non possono stabilire autentiche relazioni con i compagni dello stesso istituto; infatti talvolta, non hanno la percezione dell'esistenza di un altro plesso.



Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

La struttura è di recente costruzione ed è stata ultimamente riqualificata con il rifacimento delle facciate esterne e la sistemazione delle finiture interne. La scuola è stata destinataria di un cospicuo finanziamento dalla Comunità Europea con i fondi PON FSE (fondo sviluppo sociale) per progetti volti allo sviluppo delle competenze chiave, fondi PON FESR (fondo per lo sviluppo regionale) per il potenziamento degli ambienti di apprendimento e, infine, fondo PO FESR (fondoper lo sviluppo regionale della Basilicata) per l'attuazione scuola 2.0 nell'ambito del programma agenda digitale 2030.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica e' costituita da 504 alunni (dato aggiornato al 08/11/2022). Sono presenti alunni in situazione di disagio sociale, linguistico, culturale e/o economico per i quali sono predisposti percorsi didattici personalizzati (PDP), per gli alunni stranieri e' attivata l'attivita' di alfabetizzazione in orario curricolare. La scuola offre agli alunni attivita' opzionali in orario extracurricolare (al pomeriggio): corsi di recupero/consolidamento, progetti di potenziamento, progetti di valorizzazione delle eccellenze. I due plessi scolastici si collocano in comunità a misura d'uomo, molti gli alunni si conoscono già dalla scuola dell'infanzia, pertanto riescono ad instaurare e mantenere buoni rapporti di socializzazione. L'istituto ha anche il vantaggio di attrarre utenza da tutti i paesi limitrofi, in particolare l'istituto tecnico, essendo l'unico della zona. Il numero medio di studenti per classe e' di 20 unità al di sotto dei parametri di riferimento.

Vincoli:

L'alto tasso di pendolarismo e la mancanza di stimoli da parte delle famiglie non permettono la piena fruizione delle attività extracurricolari programmate dalla scuola nell'ampliamento dell'offerta formativa. Questi due aspetti non permettono di cogliere la valenza delle suddette attività da parte di tutti gli studenti. Gli studenti sono provenienti da un contesto socio-economico non sempre a loro favorevole, pertanto l'istituzione scolastica ha promosso politiche di solidarietà volte ad affrontare situazioni di disagio e a permettere l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Dopo il dinamismo registrato negli anni '90, nei Comuni del territorio si è sviluppato un fiorente settore produttivo nell'industria, nei servizi e nel commercio, con una larga diffusione di piccole, medie e grandi aziende. La scuola insiste su un territorio prevalentemente industriale nella zona di San Nicola di Melfi (PZ), tuttavia permane, anche, una buona attività basata sulla produttività agricola. Il turismo si concentra solo in particolari periodi dell'anno in occasione di manifestazioni di tipo storico, religioso ed enogastronomico. Le maggiori attrazioni turistiche sono rappresentate dal Castello Federiciano con annesso museo archeologico, dalla Cattedrale con adiacente palazzo vescovile, dalle porte di accesso alla città, dalle chiese rupestri e dalle bellezze naturali della zona del Vulture-Melfese. La scuola ha stabilito proficue relazioni con il territorio e con gli stakeholders (altre istituzioni scolastiche, Enti locali, A.S.P., enti pubblici non economici, associazionismo territoriale, aziende) allo scopo di promuovere collaborazioni per una crescita educativa, culturale e sociale di tutta la comunità scolastica.

Vincoli:

Il territorio risulta piuttosto carente dal punto di vista delle infrastrutture (viabilità, collegamenti, trasporto), determinando una difficoltà negli scambi con altre comunità e realtà anche della stessa regione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La struttura è di recente costruzione ed è stata ultimamente riqualificata con il rifacimento delle facciate esterne e la sistemazione delle finiture interne. La scuola è stata destinataria di un cospicuo finanziamento dalla Comunità Europea tramite i fondi PON FSE (fondo sviluppo sociale) per progetti volti allo sviluppo delle competenze chiave e tramite i fondi PON FESR (fondo per lo sviluppo regionale) per il potenziamento degli ambienti di apprendimento e, infine, un finanziamento per la valorizzazione delle eccellenze.

Vincoli:

La qualità degli strumenti in uso alla scuola è molto avanzata e non sempre i docenti hanno una formazione adeguata. Sebbene la scuola abbia molte risorse docenti e studenti non sanno cogliere le opportunità che la scuola offre.

Risorse professionali



Opportunità:

L'Istituzione scolastica gode di una dirigenza con incarico effettivo, quindi, non è in reggenza. Anche la DSGA ha incarico effettivo. La maggior parte dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato, ciò consente una buona continuità didattica. Il personale docente si mostra sempre disponibile sia alla collaborazione sia alla formazione.

Vincoli:

La Regione Basilicata vive un calo demografico importante: si è passati dalle 79.568 unità dell'anno scolastico 2017-2018 alle 70.802 unità dell'anno scolastico 2022-2023, con una perdita di 8.766 studenti (il dato è stato reso noto dall'Unione Province italiane della Basilicata il 02,11.22). Dunque, anche alla luce di questi dati, l'Istituzione Scolastica per garantire un'offerta formativa adeguata e competitiva, che attiri utenza e per raggiungere gli obiettivi del PdM avrebbe bisogno di risorse professionali aggiuntive per l'attività didattica e l'organizzazione: un numero congruo di insegnanti di potenziamento di Matematica ed Italiano e di un numero più elevato di collaboratori scolastici, visto che la nostra scuola ha aule dislocate in due plessi e su più piani, che necessitano di controllo e sorveglianza continua. Sarebbe opportuna e necessaria anche la figura di n 1 assistente amministrativo in più, data la mole di lavoro che la scuola deve affrontare essendo scuola polo formazione.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

VISION

*L'Istituto intende raggiungere per i propri alunni **lo sviluppo armonico e integrale della persona**, all'interno dei principi della **Costituzione italiana** e della **tradizione culturale europea**, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con **il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie**.*

*In uno scenario estremamente complesso, caratterizzato da grande varietà di esperienze, interazioni, opportunità e da un numero di informazioni sempre più numerose ed eterogenee, si propone di fornire supporti adeguati affinché **ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta**.*

*In quanto **comunità educante**, l'Istituto "Righetti" promuove **una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi**, ed intende sviluppare la condivisione di quei **valori** che fanno sentire i propri studenti come parte di **una comunità vera e propria**.*

*L'Istituto Righetti si propone l'obiettivo di valorizzare **l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente**, la promozione e lo sviluppo di ogni persona, stimolando in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: **ognuno impara meglio nella relazione con gli altri**.*



*L'Istituto Righetti sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'**inclusione** delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l' **accoglienza** della diversità un valore irrinunciabile; consolida le **pratiche inclusive** nei confronti di **ragazzi con cittadinanza non italiana**, promuovendone la piena integrazione; favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della **dispersione scolastica** e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate, anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio.*

*Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con **bisogni educativi speciali**, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa.*

*La **diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione** è oggi una grande opportunità e rappresenta la frontiera decisiva per la scuola. Si tratta di una rivoluzione epocale, non riconducibile a un semplice aumento dei mezzi implicati nell'apprendimento: «fare scuola» oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale.*

*La scuola opera con ogni mezzo per **differenziare la proposta formativa** adeguandola alle esigenze di ciascuno studente nel rispetto del vissuto personale, dei ritmi e dei modi di apprendere di ogni alunno, del contesto culturale e socio-economico di provenienza, del progetto di vita della famiglia di appartenenza.*

*La scuola prende atto che i punti di partenza dei ragazzi sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate **opportunità***



*formative per garantire il massimo di sviluppo possibile per ognuno ed il **successo formativo** di tutti.*

MISSION

*L'Istituto differenzia la propria azione formativa con l'obiettivo di costruire uno specifico "**Curriculum di Istituto**" all'interno del Piano dell'Offerta Formativa e di consentire ad ogni studente di conseguire le competenze previste nel **Pecup** al termine del ciclo di istruzione e riferite alle **discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza**. In tal senso, l'Istituto assume, come il resto della scuola italiana, quale orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle **competenze-chiave di cittadinanza come da D.M. 139/07***

Nell'organizzazione di tutte le attività formative la scuola si impegna a far sì che:

- *ogni attività didattica sia rivolta sempre alla totalità degli alunni/e;*
 - *nessun alunno venga escluso per motivi economici dalle attività opzionali e/o integrative del curriculum, organizzate dalla scuola (sulla base dell'ISEE presentato e compatibilmente con le risorse della scuola)*

*La scuola si adopera affinché la frequenza scolastica degli alunni che hanno **Bisogni Educativi Speciali** sia quanto più possibile regolare, serena, proficua. L'Istituto fa propria la prospettiva della **Classificazione Internazionale del Funzionamento, Disabilità e Salute (ICF)**, una classificazione che vuole descrivere lo stato di salute delle persone in relazione ai loro ambiti esistenziali (sociale,*



*familiare, lavorativo) al fine di cogliere le difficoltà che nel contesto socio-culturale di riferimento possono causare **disabilità**: tramite l'ICF si vuole quindi descrivere non le patologie delle persone, ma le loro situazioni di vita quotidiana in relazione al loro contesto ambientale e sottolineare l'individuo non solo come persona avente malattie o disabilità, ma soprattutto evidenziarne **l'unicità e la globalità**.*

*Gli utenti (alunni, genitori, dirigente, docenti, dsga, collaboratori scolastici, personale amministrativo, cittadini, etc.) dell'Istituto hanno **diritto** ad essere trattati in modo rispettoso ed imparziale, ma hanno altresì il **dovere** di rispettare tutte le regole di convivenza civile, buon funzionamento, buona educazione che la comunità educante intende darsi (**Regolamento di Istituto**).*

*L'Istituto garantisce **l'imparzialità, la correttezza, la pubblicità, la trasparenza** (anche attraverso un adeguato e costantemente aggiornato sito Web), **l'efficacia, la legalità ed il buon andamento** :*

- *nell'**organizzazione e gestione del servizio scolastico** e nell'individuazione delle **funzioni** e delle **responsabilità del personale**;*
- *nell'**attività amministrativa** della segreteria (gestione alunni, rapporti con le famiglie, gestione docenti e personale ATA, rapporti con MIUR, USR, UST, Regione, Provincie, Reti, Consorzi, Stato);*
- *nella gestione delle risorse finanziarie;*
- *nella **formazione delle classi e delle sezioni**;*



- *nell'assegnazione degli insegnanti alle classi, nei limiti delle risorse messe a disposizione dall'Amministrazione;*
- *nella definizione dei tempi da dedicare ai **colloqui** fra docenti e genitori;*
- *nell'organizzazione del **orario scolastico annuale/settimanale** e del tempo scuola.*

*L'Istituto fa propri gli obblighi normativi di **digitalizzazione** e **dematerializzazione** di tutti i procedimenti amministrativi, di tutte le attività gestionali, dei documenti, della modulistica, delle modalità di accesso e di presentazione di istanze alla segreteria. Inoltre, la scuola intende adeguarsi con impegno a tutte le norme in materia di **trasparenza, accesso civico e anticorruzione**.*

*L'Istituto considera un valore fondamentale la **libertà di insegnamento** e ritiene che essa si espliciti, in primo luogo, nella **progettualità** che i docenti mettono in campo nella costruzione del Curricolo di Istituto. Inoltre, la scuola ritiene che eventuali **progetti** per gli alunni debbano essere prioritariamente ricondotti agli **obiettivi strategici** che l'Istituto si è dato, non debbano essere eccessivamente numerosi o estranei ai principi generali dell'Istituto; soprattutto, ritiene che i progetti debbano indicare i **bisogni** e i **livelli di partenza** su cui intervengono, debbano avere indicatori del raggiungimento degli obiettivi, debbano conseguire **risultati** chiari, evidenti, misurabili e **verificabili**, al fine di poter render conto agli utenti e alle famiglie delle **risorse** umane, finanziarie e strumentali impiegate.*

*Nella **ripartizione delle risorse**, in caso di più progetti o attività, l'Istituto stabilisce che vanno privilegiati quelli di interesse più generale e che hanno maggiori ricadute sull'azione educativa.*



Nell'individuazione delle **figure di sistema** l'Istituto impegna gli organi collegiali ed il Dirigente Scolastico ad evitare di concentrare più funzioni e più ruoli nelle stesse persone, in modo da favorire la crescita professionale di tutto il personale dell'Istituto, **l'alternanza** e **l'equità** nelle opportunità di fornire il contributo insostituibile di ciascuno al successo formativo degli studenti e al benessere dell'intera comunità educante.

L'Istituto considera **l'autovalutazione e la valutazione** come obiettivo strategico e condizione decisiva per il miglioramento della scuola. Agli insegnanti dell'Istituto competono la responsabilità della **valutazione degli studenti** (interna ed esterna alla scuola – INVALSI, OCSE PISA, etc.) e la cura della **documentazione**, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali e dalla normativa vigente. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle **Linee guida per i tecnici ed i professionali (PECUP-DPR 88/10,89/10, 61/17)** e declinati nel

Curricolo di Istituto. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari; attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine; assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

L'Istituto intende assicurare agli studenti e alle famiglie **un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni** effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la **corresponsabilità educativa**, nella distinzione di ruoli e funzioni.

L'Istituto si assume la responsabilità dell'**autovalutazione**, che ha



*la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale (**accountability**, costruzione di un **Bilancio sociale** con gli stakeholders) o emergenti da valutazioni esterne (INVALSI, ispettori MIUR, nuclei di valutazione).*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Competenze Chiave Europee

Risultati A Distanza

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

PRINCIPI GENERALI

Il piano triennale sarà orientato ad innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata



all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze.

Occorre ricordare quanto viene enunciato nel PECUP per gli istituti tecnici e professionali:

“valorizzare i diversi stili di apprendimento degli studenti e dare una risposta articolata alle domande del mondo del lavoro e delle professioni. La diversificazione dei percorsi di istruzione e formazione ha proprio lo scopo di valorizzare le diverse intelligenze e vocazioni dei giovani, anche per prevenire i fenomeni di disaffezione allo studio e la dispersione scolastica, ferma restando l'esigenza di garantire a ciascuno la possibilità di acquisire una solida ed unitaria cultura generale per divenire cittadini consapevoli, attivi e responsabili.”

Formare saldamente sul piano cognitivo e culturale le persone significa creare una scuola più inclusiva e questo è un obiettivo-chiave delle politiche europee dell'istruzione.

Siamo chiamati come comunità educante a perseguire le finalità del Goal 4 dell'Agenda 2030 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti". Questo è il primo passo necessario per conseguire anche gli altri 16 Goals, obiettivi per lo sviluppo sostenibile del nuovo quadro strategico delle Nazioni Unite che pone istruzione, educazione e formazione di qualità come fondamenta su cui sviluppare tutto l'edificio dell'Agenda



2030 (cfr. ONU, 17 Sustainable Development Goals – SDGs, 2015).

Lo sviluppo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, quindi, deve tenere prioritariamente in considerazione le specificità dell'utenza scolastica per rispondere alle esigenze educative e ai bisogni dei singoli, progettando azioni efficaci nella prospettiva del coinvolgimento diffuso di tutti i docenti.

Occorre privilegiare le didattiche attive che mettano al centro del processo di insegnamento-apprendimento l'alunno, applicando la didattica laboratoriale, non tralasciando, al contempo, la possibilità di acquisire il rigore metodologico dello studio. Operare sul caso concreto permette a ciascuno di imparare "facendo" e solo successivamente, in adeguati momenti di *debriefing*, raccogliere informazioni per astrarre principi e teorie facilitando l'apprendimento per tutti, per chi è dotato per la riflessione e per chi è portato per la pratica.

Una scuola inclusiva riduce la dispersione e la demotivazione e consente a tutti gli attori coinvolti (alunni, insegnanti, famiglie, personale, dirigente) di vivere in un contesto accogliente e stimolante, caratterizzato da relazioni



significative e da opportunità conoscitive, fondamenti delle esperienze di apprendimento e crescita di ognuno. Per favorire l'inclusione e l'apprendimento per tutti, è necessario adottare interventi volti anche alla qualità degli ambienti di apprendimento e alla qualificazione professionale dei docenti, sia favorendo la partecipazione ai processi della scuola sia attraverso il piano di formazione.

È indispensabile estendere il concetto di curriculum, **da curriculum degli insegnamenti, a curriculum degli apprendimenti, verticale e inclusivo**, che faccia riferimento agli interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse e che sia monitorato secondo una logica triennale, annuale e periodica.

Il metodo di lavoro sarà improntato alla collaborazione ed alla partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Si ritiene fondamentale la chiara definizione di priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a rendere noti anche all'esterno, coinvolgendo, per quanto possibile, nel progetto formativo, le famiglie ed il territorio. Il metodo di



lavoro sarà improntato alla collaborazione ed alla partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Si ritiene fondamentale la chiara definizione di priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a rendere noti anche all'esterno, coinvolgendo, per quanto possibile, nel progetto formativo, le famiglie ed il territorio.

All'attuazione delle finalità espresse, si provvederà, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201 della legge 107 del 13 luglio 2015, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

PRIORITÀ DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

- 1) Il piano dovrà considerare le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e dovrà considerare le azioni definite dal piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, gli stessi dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI, in particolare degli elementi di forte criticità riscontrati nelle prove di italiano, matematica e inglese. Altro elemento su cui si dovrà intervenire è la varianza tra le classi al fine di ridurla.
In particolare si osserveranno i risultati degli studenti nell'area matematico- scientifica e linguistica derivanti dall'analisi dei risultati delle prove comuni di istituto.
- 3) Il piano dovrà considerare le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.



4) Il Piano dovrà in particolare fare riferimento e tendere:

- a. Alla capacità di innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica.
- b. Alla prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.
- c. Allo sviluppo delle competenze trasversali, di cittadinanza attiva e di partecipazione democratica, in particolare:
 - sostenendo l'assunzione di responsabilità e la capacità di autodeterminazione, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture, alla valorizzazione della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno valorizzando il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- d. Alla previsione di strategie per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze anche

mediante percorsi e sistemi funzionali alla premialità.
- e. A sviluppare un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento e la valorizzazione del patto di corresponsabilità educativa con la famiglia.
- f. Alla realizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità



critica, partecipazione cooperazione e creatività.

- g. All'implementazione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale per lo sviluppo delle competenze informatiche e digitali quali prerequisiti per rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze.
- h. Al potenziamento dello studio della lingua inglese attraverso progettualità in compresenza ed eventualmente in metodologia CLIL, e attraverso lo sviluppo di progetti europei, l'attivazione di scambi con i paesi europei ed extraeuropei all'interno del Programma Erasmus plus.
- i. Allo sviluppo delle competenze in ambito matematico e scientifico grazie all'implementazione della didattica laboratoriale.
- j. Alla valorizzazione delle esperienze di PCTO in accordo con le aziende del settore e con il territorio, al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, consolidando il sistema di relazioni, già presente, con le aziende del territorio del settore produttivo di riferimento.
- k. A prevedere attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per l'autoanalisi di istituto e la previsione di azioni di miglioramento.
- l. A realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.
- m. Ad orientare il servizio scolastico ad una maggiore flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia e all'utilizzo delle risorse e delle strutture, in fasce orarie extrascolastiche per



attività aperte al territorio, convegni, corsi di formazione, attività .

n. Al potenziamento del percorso di orientamento nell'accompagnare l'alunno nel suo percorso di crescita e sviluppo della persona per una matura scelta professionale o accademica.

o. Alla apertura al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico con l'organizzazione di laboratori territoriali per l'occupabilità attraverso la partecipazione, anche in qualità di soggetti co-finanziatori, di enti pubblici e locali, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, associazioni, fondazioni, enti di formazione professionale, istituti tecnici superiori e imprese private, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del made in Italy, in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale del nostro territorio;
- Fruibilità di servizi propedeutici al collocamento al lavoro o alla riqualificazione di giovani non occupati.

p. Alla formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti in relazione con le azioni di miglioramento definite. **DA DOVE**

PARTIAMO PER RICOMINCIARE?

Il triennio che si sta concludendo è stato contrassegnato non solo dall'emergenza epidemiologica, ma anche da

soddisfazioni e da risultati positivi, cominciando dai risultati delle azioni di miglioramento che abbiamo intrapreso fino alle esperienze di PCTO, che hanno sempre di più promosso la didattica laboratoriale e stimolato gli studenti a lavorare su compiti di realtà.

E' evidente, comunque, che il processo di miglioramento non può mai fermarsi, sia per il



conseguimento di traguardi ancora più ambiziosi, sia per rendere ancora più significative le azioni che ci prefiggiamo di realizzare nel prossimo triennio.

Per rispondere ai bisogni educativi, formativi, didattici e sociali delle nuove generazioni, in particolare dopo l'esperienza della pandemia da Covid-19, la scuola deve:

- Ø porsi come agenzia educativa intesa centro di aggregazione sociale soprattutto in presenza, offrendo occasioni formative orientate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e orientate all'inclusione;
- Ø ripensare gli spazi e l'organizzazione della didattica per attività curricolari, extracurricolari e extrascolastiche che coinvolgano la comunità e il territorio di riferimento anche sfruttando il mondo del digitale;
- Ø diventare luogo di incontro tra sapere formale, informale e non formale, sperimentando percorsi di destrutturazione del curricolo e progettando attività interdisciplinari;
- Ø potenziare i percorsi di didattica laboratoriale all'interno delle stesse aule ormai dotate di banchi monoposto facilmente spostabili e di LIM in cui gli studenti sperimentano esperienze di apprendimento in contesti reali;
- Ø valorizzare in termini di "cultura educativa" competenze, interessi, conoscenze, abilità e atteggiamenti che studenti e insegnanti portano in classe da fuori.

D'altra parte, per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno.

Partendo, quindi, dall'assunto che c'è sempre da migliorare, si suggeriscono al Collegio le seguenti Priorità:

PRIORITA' ASSEGNATE AL COLLEGIO DEI DOCENTI

Per l'attuazione di quanto previsto dai recenti decreti citati in premessa vengono assegnati al



Collegio dei docenti i seguenti obiettivi da perseguire nel breve, medio e lungo termine:

1. *Revisione del curriculum e dell'assetto didattico*

Fatti salvi i principi generali dell'atto di indirizzo e gli obiettivi in esso espressi, si dovrà provvedere, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201 della legge 107 del 13 luglio 2015, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili, alla revisione del curriculum e dell'assetto didattico, come definito all'art. 5 del decreto legislativo 66. Tale revisione potrà essere effettuata anche grazie all'articolazione del collegio docenti in dipartimenti interdisciplinari al fine di identificare i profili in uscita ed i possibili quadri orario da proporre in approvazione al collegio dei docenti.

Si dovrà prevedere una progressiva definizione del curriculum, a partire dalla classe prima, per l'anno in corso, poi, a seguire, per gli anni successivi.

2. *Attività di orientamento.*

Dovranno essere previste iniziative per l'orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita di tutti gli studenti della scuola.

Dovranno essere previste sistematiche attività volte allo sviluppo della continuità verticale ed orizzontale, atte a garantire agli studenti un percorso formativo organico e coerente e le medesime opportunità formative in un Istituto particolarmente complesso, che comprende tre indirizzi nell'istituto tecnico e due nell'istituto professionale su due Comuni.

L'orientamento è uno strumento formativo che deve permettere la maturazione della consapevolezza di ognuno sulle proprie attitudini, sui propri obiettivi, sui propri punti di forza e su quelli di debolezza. "L'orientamento è un intervento finalizzato a porre la persona nelle condizioni di poter effettuare delle scelte personali circa il proprio progetto personale/professionale e di vita. L'orientamento mira alla finalità educativa dell'autonomia, come capacità fondamentale affinché la persona possa muoversi in una società complessa e scarsa di protezioni e garanzie totali. Esso



pertanto si iscrive a pieno titolo nell'ambito del processo di educazione e di formazione integrale della persona intesa come modalità educativa permanente, ovvero quella attenzione della persona che corrisponde alla piena espressione della sua identità, professionalità e vocazione in riferimento alla realtà in cui essa vive". Definizione ISFOL (documento di riferimento F. Ghero, D. Pavoncello, a cura di "Accreditamento delle sedi orientative, Glossario", ISFOL, Roma 2004, pag. 50);

3 Inclusionione scolastica degli alunni con Bisogni educativi speciali.

Vista la presenza di alunni certificati e con Bisogni educativi speciali frequentanti l'istituto, risulta ineludibile proseguire con la diffusione delle buone pratiche di inclusione già pervasive le attività dell'Istituto, aggiornando, annualmente, il Piano per l'inclusione e gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica, in coerenza con le analisi di contesto che sistematicamente verranno effettuate.

Il piano per l'inclusione, parte integrante del PTOF, dovrà porre particolare attenzione:

- all'elaborazione di protocolli e di procedure ben precise per la valutazione delle condizioni individuali e per il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia degli interventi educativi e didattici;
- alle modalità valutative, ai criteri di stesura dei piani personalizzati, alla loro valutazione e alle eventuali modifiche;

al ruolo delle famiglie e delle modalità di mantenimento dei rapporti scuola/famiglia in ordine allo sviluppo delle attività educative/didattiche;

alle scelte per la valorizzazione delle risorse professionali di cui si dispone per la realizzazione del Piano stesso;

- alle risorse interne ed esterne necessarie per realizzare le attività d'inclusione.-

4. RAV e Piano di Miglioramento.

L'armonizzazione del procedimento di valutazione con il periodo di riferimento del PTOF implica l'estensione dei tempi di realizzazione del PdM all'intero anno scolastico 2021/22 e la



ridefinizione del RAV nell'anno scolastico 2021/22. Il RAV e il PdM sono aggiornabili annualmente, come specificato nella Nota prot. n.4173 del 15 aprile 2016, coerentemente con quanto previsto dall'art.1, comma 12, della Legge n.107/2015 per il PTOF. Naturalmente, i possibili aggiornamenti, con le nuove analisi e autovalutazioni, devono essere motivate dai cambiamenti intervenuti nella istituzione scolastica e devono essere confortati da dati ed evidenze.

È quindi necessario continuare nella realizzazione delle azioni previste dal piano di miglioramento compatibili con le risorse assegnate, nel caso rivedendo le priorità e le azioni da realizzare in coerenza con la sezione 5 del RAV.

Si pone in risalto la necessità espressa nel RAV di migliorare gli esiti delle Prove Invalsi, introducendo metodologie didattiche innovative per incrementare l'apprendimento attivo in ambito scientifico-matematico e linguistico e potenziare l'autovalutazione e l'efficacia didattica.

E' altresì prioritario dotarsi di strumenti di osservazione, verifica e valutazione delle competenze, attraverso la progettazione di unità di apprendimento.

INDIRIZZI GENERALI: CONTESTO, CAMBIAMENTO, MIGLIORAMENTO

Il nostro Istituto, nella convinzione che sta svolgendo un ruolo culturale importante nel Territorio del Vulture - Melfese e che sta operando secondo i criteri e i principi di un'efficace, efficiente, trasparente e integra organizzazione, intende dare continuità - tenendo comunque conto dei cambiamenti resisi necessari con l'emergenza COVID-19 ancora in corso - all'attività svolta nei passati anni scolastici sia dal punto di vista didattico-educativo che dal punto di vista organizzativo e amministrativo-gestionale, al fine di elaborare un'adeguata proposta culturale e formativa per i propri studenti e più in generale per l'intero territorio.

Il periodo storico che stiamo vivendo, caratterizzato da un continuo cambiamento economico, tecnologico e sociale, rende necessario non soltanto adeguare l'azione educativa e didattica dell'Istituto alle incessanti trasformazioni, ma, nei limiti delle sue possibilità, anche anticiparle, individuando e introducendo, di volta in volta, i necessari miglioramenti alla propria attività - a partire da una responsabile autovalutazione - realizzata secondo la piattaforma del RAV proposta



dall'Amministrazione (momentaneamente sospesa a causa dell'emergenza sopra ricordata), con lo scopo di individuare le criticità e quindi le priorità che costituiranno il punto di partenza del Piano di Miglioramento della scuola.

Acquista una fondamentale importanza, alla luce dell'esperienza emergenziale ancora in corso i cui sviluppi non risultano prevedibili a causa delle diverse variabili, una nuova cultura della sicurezza all'interno della progettazione didattica generale, a partire dalle disposizioni delle Autorità competenti e di quelle definite di conseguenza dalla scuola.

Una particolare attenzione va riservata all'emotività e, più in generale, agli aspetti psicologici degli studenti, in quanto l'emergenza COVID-19, come si è potuto constatare negli ultimi due anni scolastici, genera situazioni di insicurezza, stress, ansia, timore di contagio nel corso dell'attività didattica in "presenza", difficoltà di concentrazione, perdita di interesse e motivazione allo studio per cui è opportuno fronteggiarli con gli strumenti e le risorse a disposizione della scuola, predisponendo spazi di condivisione riservati a studenti e famiglie.

Un impegno comune deve essere dunque quello di garantire il "benessere socio emotivo" degli studenti a partire da una precisa parola d'ordine: Ascoltare per condividere e decidere insieme alla luce della massima chiarezza e trasparenza.

Ascoltare le esigenze di tutti, soprattutto degli studenti più fragili.

Modulare le attività su queste esigenze per far sì che "quello che è necessario per alcuni diventi utile per tutti", individuare i tempi in base ai ritmi di crescita di ognuno.

Il percorso da compiere deve essere chiaro a tutti prima di partire (attività da svolgere, grado di difficoltà, tempi di percorrenza, mezzi da utilizzare, dove arrivare, quali competenze sviluppare, quali conoscenze acquisire) e deve essere alla portata di tutti (per le capacità richieste, per i carichi di lavoro da assegnare, per le ore di studio ecc.).

Ognuno deve conoscere perfettamente le regole del gioco senza deroghe (cosa fare per..., quali criteri di valutazione, sulla base di quali griglie da conoscere prima della prova ecc.).

Ascolto, condivisione, chiarezza e trasparenza contribuiscono a controllare ansia e stress; permettono di capire meglio il senso delle cose e quindi di far crescere la motivazione per lo studio, oltre che di salvaguardare la salute psico-fisica di ognuno.

Considerato quanto sopra, in modo particolare, come si è detto, l'assoluta mancanza di certezza circa gli sviluppi della situazione epidemiologica, è necessario effettuare una progettazione in vista di un auspicabile ritorno alla piena normalità, ma che nello



stesso tempo non perda di vista le criticità presenti e soprattutto il rischio di possibili ricadute emergenziali in modo da non ritrovarsi impreparati.

La didattica digitale integrata è stata un'acquisizione importante che non va dispersa sia perché potrebbe rendersi ancora necessaria sia perché è un patrimonio di conoscenze e di pratiche educative che va utilizzato anche nella quotidianità della cosiddetta normalità.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- 2) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- 3) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- 4) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- 5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

6) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

PIANO DI MIGLIORAMENTO

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Risultati scolastici

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO E RECUPERO PER ESITI INVALSI CLASSI SECONDE E QUINTE

1. Considerando gli esiti delle prove invalsi, inserire nelle programmazioni disciplinari di Italiano e Lingue straniere attività di potenziamento e recupero.
2. Considerando gli esiti delle prove invalsi, inserire nelle programmazioni disciplinari di Matematica attività di potenziamento delle competenze nell'asse matematico.

Risultati Attesi

1. Pianificare per tutte le discipline una programmazione didattica per competenze.
2. Individuare le corrispondenze fra conoscenze, abilità/capacità e competenze tenendo presente la dimensione pluridisciplinare.
3. Migliorare la collaborazione dei docenti nella formulazione del progetto educativo-didattico a livello dipartimentale. Considerando gli esiti delle prove invalsi, inserire nelle programmazioni disciplinari di



matematica attività di potenziamento delle competenze nell'asse matematico.

2. MIGLIORARE E POTENZIARE GLI APPRENDIMENTI DI BASE

Descrizione Percorso

1. Introdurre metodologie didattiche innovative per incrementare l'apprendimento attivo in grammatica, matematica e inglese.
2. Individuare compiti significativi per esercitare la cittadinanza attiva a scuola.
3. Incrementare l'uso delle TIC.
4. Favorire una didattica laboratoriale in tutte le discipline.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Migliorare i livelli di apprendimento nell'area di base per l'inclusione in lingua italiana e discipline tecnico-scientifiche, potenziare gli apprendimenti di base per tutti per superare abbondantemente i livelli di mediocrità-sufficienza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Risultati scolastici



ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INNOVAZIONE DIDATTICA ED ESITI

1. Effettuare la formazione obbligatoria sulla didattica della grammatica per competenze.
2. Prevedere formazione obbligatoria sulla didattica della matematica per competenze.
3. Individuare le attività che implementano le competenze di cittadinanza all'interno dei progetti avviati

Confrontare gli esiti con i risultati delle prove standardizzate

Risultati Attesi

1. Miglioramento delle competenze professionali per l'insegnamento della matematica e della lingua inglese CLIL
2. Partecipazione alle attività di formazione.
3. Attestato di frequenza

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

1. Le scelte strategiche relativamente all'organizzazione vengono effettuate attraverso il cloud computing.
2. In alcune discipline di indirizzo sarà attuata la didattica flipped classroom con l'uso delle TIC - uso di dispositivi informatici per l'allestimento della classe 2.0 per tre classi nella sede di Melfi e due classi nella sede di Pescopagano.
3. Con l'innovazione didattica sarà possibile coinvolgere studenti del primo ciclo in un progetto condiviso in rete, con l'uso di tecnologie innovative e metodologie laboratoriali (Realtà aumentata, utilizzo di droni per video riprese) .



4. Attività di esperienze in contesti lavorativi europei con percorsi pianificati di A.S.L. con progetti Erasmus+ o progetti europei.

AREE DI INNOVAZIONE

SVILUPPO PROFESSIONALE

La cura della professionalità passa attraverso il costante approfondimento e la rivisitazione di conoscenze disciplinari, ma può configurarsi anche come approccio critico a “buone pratiche” didattiche da applicare come occasioni per ripensare criticamente la propria azione didattica e rivedere i propri percorsi educativi utilizzando i criteri del curricolo verticale in modo più congruo alle concrete condizioni di lavoro.

Programmare un lavoro di ricerca sul curricolo con approfondimento e riflessioni generali sulle esperienze e sulle proposte significative presentate secondo un criterio di verticalità.

CONTENUTI E CURRICOLI

1. Flipped Classroom - La metodologia didattica si propone di rendere il tempo-scuola più produttivo e funzionale rendendo possibile fruire da casa le lezioni/spiegazioni dei docenti.

Si parte da una fase preparatoria nella quale gli studenti possono fruire di materiale fornito da un docente o semplicemente già esistente nella rete;



questo può essere ovviamente un video o siti in qualche maniera accreditati, scientifici o documenti per familiarizzare con l'argomento della lezione.

In questa maniera anche gli allievi più insicuri possono armarsi per ricche argomentazioni durante la lezione: questa infatti perde il suo carattere verticale per diventare un seminario interattivo in presenza, in pieno spirito costruttivo, dove il docente, dopo aver fornito delle informazioni elementari

– come l'argomento che verrà trattato – condurrà la discussione sulla base del materiale raccolto dagli studenti, in modo da generare nuovo sapere assieme a loro.

Si possono aprire dei gruppi di discussione, con la partecipazione dello stesso docente, la cui funzione ovviamente non è solamente quella di rispondere alle domande sull'argomento, ma di fatto anche di supportare gli studenti nel loro studio e sviscerare i dubbi che possono sorgere nella lettura dei classici libri di testo.

1. **Classe 2.0** - Un ambiente di apprendimento in cui la tecnologia si integra a tal punto nel lavoro di scuola da trasformare dall'interno le pratiche abituali degli insegnanti e degli studenti.

Attraverso la mediazione tecnologica sarà possibile l'uso delle diverse tecnologie in ogni momento (al pari degli altri strumenti) a supporto della costruzione di processi collaborativi della conoscenza che possono avvenire in classe e proseguire, al di fuori di essa.

L'integrazione di questi elementi porta all'emergere di percorsi attivi e consapevoli di apprendimento in cui lo studente viene progressivamente orientato dal docente nella costruzione della conoscenza.



2. **Realtà Aumentata** - Permetterà di sfruttarne le potenzialità nell'insegnamento delle materie scientifiche e tecniche con l'impiego degli strumenti informatici e prime sperimentazioni d'avanguardia così da favorire l'inclusione, l'usabilità, la motivazione, la versatilità e l'innovazione.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Recupero in matematica**

Recupero in matematica per gli alunni che hanno fatto registrare insufficienze e per particolari fragilità (DSA)

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

sostenere gli studenti con fragilità in matematica attraverso la competenza dell'imparare ad imparare

● **Percorso n° 2: Progetti STEM**

i Progetti STEM mirano non solo al recupero delle carenze ma anche spingere gli studenti a a fare un investimento emotivo ed affettivo sulle discipline scientifiche attraverso sperimentazioni nel laboratorio

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola Incentivare progetti relativi alla apertura pomeridiana della scuola per consentire agli studenti di studiare a scuola anche in orario extrascolastico.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola è stata accreditata KA 120 settore scuola come Erasmus +INDIRE; la scuola intende formare all'estero sia gli alunni sia il personale attraverso la metodologia dello job shadowing.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il modello organizzativo ormai a sistema è quello della Leadership diffusa, questo implica che ognuno nella scuola sia trattato e valorizzato come una persona con capacità, competenze ed esperienze che possono contribuire allo sviluppo dell'organizzazione e degli individui al suo interno, ma anche di **gestire risorse umane e finanziarie e governare il processo di innovazione della Scuola in continua evoluzione**. Per questo motivo è più che mai necessario creare un team integrato, per non essere sovrastati da adempimenti amministrativi, responsabilità su più fronti, pressioni degli studenti e delle famiglie. Si tratta dunque di innescare un circolo virtuoso in grado di alimentare il rapporto di fiducia con le famiglie, gli Enti e gli attori del territorio (**accountability** esterna), con i quali collaborare per migliorare i risultati della scuola, intesa come servizio che la comunità offre a studenti e famiglie.

L'incremento del **livello** di **competenza** e del grado di **consapevolezza** di tutto il team della scuola, dal dirigente scolastico al DSGA, dalle figure di staff alle funzioni strumentali, favorirà la diffusione di una **leadership di servizio distribuita**, componente fondamentale per il buon funzionamento della scuola autonoma. Per questo è fondamentale una **formazione continua e mirata** di queste importanti figure, che avranno il compito di coadiuvare il Dirigente nel **"far funzionare" la scuola** come organizzazione complessa, che persegue i propri obiettivi educativi avvalendosi di risorse finanziarie e umane, organi



collegiali, collaborazioni istituzionali, rapporti con il territorio. Si tratta di una cultura che promuove l'apprendimento profondo e olistico, che lascia spazio a nuove idee e che incoraggia attivamente la collaborazione. Un ambiente sociale in cui le persone vengono valutate per ciò che ciascuna di loro porta individualmente al lavoro dell'organizzazione e in cui vengono prontamente istituite relazioni positive per avviare e sostenere il cambiamento, al di là di ogni differenza di status e di altri confini organizzativi.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Scuola e territorio rivestono un ruolo complementare nel funzionamento del sistema educativo, così come nella sua auspicata trasformazione. Seppure in misura diversa, in funzione delle proprie peculiarità, ciascuna entità è coinvolta in un'azione di **corresponsabilità educativa** nei confronti degli studenti, secondo un'ottica sinergica che ha come obiettivo superare la frammentazione e il policentrismo degli interventi formativi. L'idea è quella del **"Dentro/fuori la scuola"** sostiene la concezione di un'**istituzione scolastica intesa come "sistema aperto"**, capace di allargare il proprio orizzonte formativo e operativo al contesto sociale, economico e territoriale e di esercitare verso di esso un ruolo attivo e propositivo. Obiettivo ultimo è porre lo studente al centro del progetto educativo e creare le condizioni ottimali per garantirgli il successo scolastico (e non solo), contrastando l'abbandono e contribuendo alla sua piena realizzazione sociale. La scuola e le altre istituzioni costituiscono un "sistema duale" costituito dal "dentro", ossia da tutto ciò che attiene alla scuola vera e propria ed è generato all'interno degli edifici scolastici, così come dal "fuori", rappresentato dalle iniziative promosse dalle istituzioni, dalle associazioni, dalle aziende e da tutte quelle entità, più o meno formali, che con la scuola possono interagire e collaborare.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: LA SCUOLA DEL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida: riorganizzeremo le aule in modo da destinare agli studenti di ciascun anno ambienti dedicati, un'aula per gli approfondimenti e lezioni umanistiche e un'aula per approfondimenti e lezioni delle materie tecnico-scientifiche. In questo modo, le classi andranno a specializzare gli spazi, in modo che siano a reale supporto della didattica delle diverse discipline: gli studenti potranno utilizzare aule dedicate in base alle proprie esigenze. Nelle aule suddivideremo strumenti caratterizzanti e di indirizzo: non ci serviranno spazi in più, sfrutteremo in modo diverso gli spazi esistenti. Le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno laboratori di approfondimento, a disposizione di tutte le classi dell'istituto. In particolare, andremo a intervenire fisicamente sugli ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Acquisiremo principalmente nuove tecnologie, arredi nuovi e riutilizzeremo gli arredi già presenti se sono flessibili e permettono la rimodulazione del setting



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

delle aule di ora in ora. Acquisiremo però degli armadietti per i corridoi, in modo da garantire a tutti gli studenti un luogo sicuro in cui riporre le proprie risorse personali. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Ci doteremo di alcuni minimi accessori per Digital board che andranno ad integrare i monitor già presenti nell'istituto. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (PC portatili Windows), che sarà posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. Per l'aula umanistica acquisiremo set per la creatività e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion, software dedicati, headphones per l'apprendimento della lingua inglese) mentre per le aule di indirizzo tecnico-scientifico prediligeremo set di robotica educativa, elettronica e kit per le STEM, che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Andremo poi a realizzare un ambiente speciale, a disposizione di tutte le classi dell'istituto: un'aula immersiva all'avanguardia, dotata di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura. Questo ambiente speciale è composto da una tecnologia capace di rendere interattive le pareti di un'aula e non necessita di visori o dispositivi aggiuntivi per la fruizione, configurandosi come un ambiente sicuro, adatto a tutti e corredato di contenuti didattici già pronti.

Importo del finanziamento

€ 117.624,60

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|-----------------|------------------|---------------------|
| Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0 | Numero | 15.0 | 0 |



● Progetto: BIO-ROBOTIC Process Digit

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Le pressioni competitive e lo sviluppo tecnologico stanno trasformando radicalmente le forme e i contenuti del lavoro e dell'industria, creando nuove figure professionali e rendendo obsolete altre. Tutti questi sviluppi non coinvolgono solo i grandi player mondiali, ma anche le imprese più dinamiche della manifattura italiana. Questo genera una domanda di competenze in continua evoluzione e richiede al sistema educativo una risposta innovativa in grado di stimolare una cultura dell'innovazione, che prepari i giovani ad affrontare con successo la vita e il lavoro. Convinti che questa sfida non può essere vinta solo con lo sforzo delle istituzioni scolastiche, ma attraverso un percorso partecipato e sostenuto dai diversi attori del territorio, abbiamo fatto precedere la fase di progettazione dei laboratori da un'analisi del contesto socio-economico, integrati da un confronto con le maggiori componenti istituzionali e socio-economiche. Da questo lavoro sono emersi i presupposti per la realizzazione dei laboratori di nuova generazione aperti anche al territorio e agli stakeholders. I laboratori sono concepiti in chiave multidimensionale in grado di abbracciare più ambiti del processo di digitalizzazione del lavoro e favorire creatività, design, innovazione, progettazione, coding, design thinking e autoimprenditorialità. Nuovi ambienti in cui privilegiare l'apprendimento esperienziale, il cooperative learning, il problem solving, per attrezzare i giovani, ma non solo, ad affrontare con successo il futuro lavorativo. Gli spazi per la realizzazione dei laboratori sono stati individuati al primo piano della sede dell'istituto che da tempo si è concentrato sulle tematiche legate al sistema di innovazione del territorio e attività di co-working.

Importo del finanziamento

€ 164.644,23



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

28/02/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|-----------------|------------------|---------------------|
| Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0 | Numero | 1.0 | 0 |

● Progetto: Aumentiamo la Realtà

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto intende ampliare il laboratorio di CAD Review presente nel nostro Istituto dotandolo di attrezzature e software per la realtà aumentata. Si è pensato di mettere a disposizione degli studenti tanto software per la progettazione BIM e realtà virtuale ed aumentata, quanto visori VR, telecamere e scanner 3d. In questo modo si virtualizzeranno stazioni CAM e ambienti industriali e civili con particolare rilievo degli impianti e alla loro manutenzione. L'acquisto di questi dispositivi e software servirà a potenziare la didattica nelle discipline STEM. Con questi gli allievi avranno modo di sviluppare propri progetti di realtà virtuale, aumentata ed immersiva introducendo un'innovazione didattica del curriculum e delle metodologie per una maggiore efficacia delle azioni nella acquisizione delle competenze tecniche e del problem solving. Nello specifico le discipline STEM che verranno coinvolte sono quelle afferenti ai dipartimenti di meccanica, mecatronica, elettronica, sistemi automatici, disegno tecnico. Ma il laboratorio così attrezzato potrà essere fruito da tutte le discipline che vorranno utilizzare la realtà virtuale e quella immersiva per potenziare la propria offerta didattica. Tutto ciò sarà di stimolo per gli



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

allievi al Coding, accompagnandoli in maniera pratica e divertente alla programmazione software stimolando la loro curiosità e creatività.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

29/12/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|-----------------|------------------|---------------------|
| Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0 | Numero | 1.0 | 1 |



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: INVESTIRE NEL PROPRIO FUTURO APPRENDENDO!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto intende portare avanti azioni di contrasto e contenimento del fenomeno della dispersione scolastica e di sostegno del successo formativo dei ragazzi, in una più ampia



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

prospettiva nella quale la formazione sia intesa come risorsa permanente per la crescita dell'alunno e per il suo futuro inserimento sociale e lavorativo. Attraverso una serie di attività didattico - formative di tipo laboratoriale rivolte agli alunni che, con maggiore evidenza, manifestano insofferenza nei confronti dell'Istituzione Scuola e delle attività didattiche formali, si vuole dar vita a precisi itinerari di apprendimento, integrazione e arricchimento socio-culturale con attività di sostegno, recupero e potenziamento delle competenze di base. Le attività privilegiate saranno quelle del mentoring con esperti interni ed esterni per recuperare fiducia ed autostima e soprattutto nelle istituzioni. Il recupero della dimensione valoriale dell'apprendimento e la proiezione di sé nel futuro che molti hanno perduto. A conclusione dell'attività di mentoring si comincerà con il recupero delle competenze nell'area di base per alcuni e per altri attività laboratoriali per investire affettivamente nel proprio futuro attraverso l'acquisizione dei saperi disciplinari.

Importo del finanziamento

€ 140.112,84

Data inizio prevista

01/09/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|-----------------|------------------|---------------------|
| Numero di studenti che accedono alla Piattaforma | Numero | 169.0 | 0 |
| Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma | Numero | 169.0 | 0 |



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



01/01/2023

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo | Numero | 20.0 | 0 |

Approfondimento

La scuola intende avviare un percorso didattico con il modello del teatro come attività didattica per favorire la comunicazione, la socializzazione e la narrazione - per il contrasto alla povertà educativa - in spazi di flessibilità con i finanziamenti del PNRR. L'utilizzo degli spazi di flessibilità permette di seguire percorsi alternativi di apprendimento che hanno trovato nel teatro lo strumento didattico ideale, la sintesi e l'interazione perfetta tra scolastico ed extrascolastico, tra curricolarità ed extracurricolarità, tra aula e laboratorio.

In tal senso, l'educazione teatrale a scuola si risolve, oltre che nell'acquisizione da parte degli studenti di abilità o competenze artistiche, anche e soprattutto nell'impiego del teatro come strumento pedagogico trasversale, in grado di incidere profondamente sulla crescita della persona nella sua interezza cognitiva ed emotiva.

Percorsi di matematica e informatica;

percorsi di Lingua madre;

percorsi nelle discipline di indirizzo.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025



Curricolo di Istituto

I.I.S. "TEN. R. RIGHETTI" MELFI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

il Curricolo è allegato al PTOF

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE IIS RIGHETTI.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo:
(comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di studio o lavoro con responsabilità e autonomia)**

- Sapersi rapportare ed identificare nei diversi contesti (nazionale, europeo e globale) in cui



si svolge il vivere attivo;

- Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze, riflettendo sui propri diritti e quelli degli altri, sui doveri, sui valori e sulle ragioni che determinano il proprio comportamento;
 - Fare propri i principi del rispetto verso gli altri e verso se stessi e il valore del dialogo costruttivo e delle azioni collaborative;
 - Accrescere il senso di appartenenza alla *communitas*, mettendo in atto comportamenti che contribuiscano al suo corretto sviluppo.Cogliere l'importanza della cittadinanza attiva e della dimensione democratica del vivere civile;
 - Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista;
 - Sapersi muovere attivamente all'interno della dimensione scolastica, esercitando i propri diritti e osservando i propri doveri, in maniera consapevole.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:
(comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di studio o lavoro con responsabilità e autonomia)**

- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano;
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno dei contesti istituzionali e sociali;
- Partecipare al dibattito culturale e prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile nella società contemporanea;



- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
 - Adottare i comportamenti più adeguati per la sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive;
 - Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà nell'azione individuale e sociale, promuovendo principi e valori di contrasto alla criminalità organizzata e alla mafia;
 - Esercitare i principi di cittadinanza digitale con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
 - Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario;
 - Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- **COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |
| Classe IV | ✓ | |
| Classe V | ✓ | |



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

I dipartimenti hanno lavorato al curricolo verticale .

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE IIS RIGHETTI AGG 2022.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

UNITA' DI APPRENDIMENTO TRAVERSALI

Allegato:

UDA trasversale III C Meccanica e Meccatronica.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

è parte integrante del curricolo verticale

Utilizzo della quota di autonomia

nessuna

Insegnamenti opzionali

nessuno

CURRICOLO ORIENTAMENTO

La scuola ha predisposto UDA per l'orientamento formativo

Allegato:



CURRICOLO DI ORIENTAMENTO BIENNIO E TRIENNIO.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.I.S. "TEN. R. RIGHETTI" MELFI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: NOI CITTADINI DIGITALI ATTRAVERSO LE STEM

L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. Per questa ragione vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

Lo studio delle materie STEM permette di non "subire" la tecnologia che ci circonda: da Internet alla musica elettronica, dallo sport al cinema con i suoi effetti speciali. Tramite la cosiddetta "matematica del cittadino" si possono formare studenti capaci di interpretare i tempi moderni proiettandosi verso il futuro tecnologico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio. L'acquisizione di competenze tecniche specifiche attraverso l'utilizzo di strumenti e attrezzature, considerata la dimensione costitutiva delle discipline STEM, si realizza individuando attività sperimentali particolarmente significative che possono essere svolte in laboratorio, in classe o "sul campo". Tali attività sono da privilegiare rispetto ad altre puramente teoriche o mnemoniche.

Utilizzare metodologie attive e collaborative. Con il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, si favorisce l'acquisizione del metodo sperimentale, dove "l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli"²⁷. Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici.

Un uso appropriato, critico e ragionato degli strumenti tecnologici ed informatici favorisce l'apprendimento significativo laddove tali strumenti sostengono processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire modelli e richiedono agli studenti di riflettere e rielaborare le informazioni per costruire, in gruppo, nuove conoscenze, abilità e competenze.

Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa. In questo modo è possibile far emergere, anche con riferimento alla futura vita sociale e lavorativa degli studenti, i collegamenti tra le competenze di natura prevalentemente tecnica e tecnologica, propria dei vari indirizzi e percorsi, e le conoscenze e abilità connesse agli assi



matematico e scientifico-tecnologico. Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo. Attraverso esperienze di laboratorio o in contesti operativi, si consente agli studenti di analizzare problemi, trovare soluzioni, realizzare e gestire progetti. Si può, così, intercettare l'evoluzione del fabbisogno di competenze che emerge dalle richieste del mondo del lavoro offrendo possibili risposte alle nuove necessità occupazionali.

Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM. La realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento in contesti scientifici e tecnologici rende significativo il raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali. Si possono offrire agli studenti reali possibilità di sperimentare interessi, valorizzare stili di apprendimento e facilitare la partecipazione autonoma e responsabile ad attività formative nell'incontro con realtà innovative del mondo professionale.



Moduli di orientamento formativo

I.I.S. "TEN. R. RIGHETTI" MELFI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe V " NEL LAVORO DEL FUTURO"

1. Incontri con aziende del territorio , Universita' ed enti di formazione;
2. visite sul territorio;
3. attività laboratoriali;
4. compito di realtà: sul tema delle energie rinnovabili e nuove tecnologie.

Numero di ore complessive



| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe V | 30 | 0 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe III " APPRENDERE IN RESILIENZA"

1. Percorsi formativi sulla sicurezza;
2. attività laboratoriali;
3. incontri con esplorazioni del sé e le vocazioni;
4. compito di realtà: C.V. e simulazioni di colloquio di lavoro attraverso una lettera di presentazione.

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|------------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe III | 30 | 0 | 30 |



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe IV " IMMAGINARE IL FUTURO"

1. Somministrazione di questionari di orientamento;
2. attività laboratoriali;
3. incontro con esperti;
4. visite in realtà produttive;
5. compito di realtà: simulazione di impresa primi approcci

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|-----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe IV | 30 | 0 | 30 |



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe I "SCELGO QUINDI SONO"

1. Questionari esplorativi del sé
2. visite sul territorio;
3. attività laboratoriali;
4. compito di realtà: Costruire un questionario esplorativo su di sé.

Numero di ore complessive



| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe I | 30 | 0 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe II " SCELGO QUINDI SONO "

1. Questionario esplorativo
2. visite sul territorio;
3. attività laboratoriali;
4. compito di realtà: come mi responsabilizzo



Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|-----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe II | 30 | 0 | 30 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● PROGETTO DI ISTITUTO PER PCTO

Istituto Istruzione Superiore

“ Ten. Remo Righetti”

MELFI (PZ)

Via G. Galilei ,11 – 85025 MELFI (PZ) Tel. 0972/24480-24479 Email: pzis007006@istruzione.it

PROGETTO

**PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER
L'ORIENTAMENTO**



Triennio 2021/2022 -2023/2024

Il presente progetto è stato elaborato approvato dai Consigli di Classe di terza, quarta e quinta di tutti gli indirizzi.



1. INTRODUZIONE

Il sistema educativo della scuola secondaria di secondo grado, attraverso nuovi percorsi formativi trasversali e di orientamento, vuole migliorare l'offerta formativa integrando la formazione scolastica con percorsi che siano in grado di potenziare e approfondire competenze, conoscenze ed abilità nel bagaglio culturale e professionale degli studenti.

Con la riforma dei cicli di istruzione secondaria è stato introdotto un nuovo modello metodologico di formazione che si esprime attraverso l'imparare facendo (Learnig by doing).

In questa prospettiva, attraverso una serie di iniziative formative specifiche proposte dalla scuola e con l'ausilio di esponenti del mondo del lavoro, sarà possibile offrire agli studenti gli strumenti necessari a valorizzare le conoscenze e le competenze acquisite con il percorso di studi scelto.

In generale le attività di formazione verranno svolte all'interno del monte ore annuale delle lezioni o durante la sospensione delle attività didattiche. Sarà cura dell'istituzione scolastica valutare preliminarmente la formula organizzativa più adeguata per progettare e attuare i percorsi più adeguati.

Le figure operative che garantiranno la realizzazione del percorso formativo e che consentiranno una efficace attuazione di quanto programmato sarà un docente della classe designato come **Tutor Scolastico**.

Il presente progetto è stato realizzato e redatto nel rispetto degli interessi degli studenti e alle esigenze delle famiglie ed è approvato dal Collegio dei Docenti che lo adotta per la pianificazione e programmazione dell'attività didattica.



2. ABSTRACT DEL PROGETTO (**CONTESTO DI PARTENZA OBIETTIVI E FINALITÀ IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO DESTINATARI ATTIVITÀ RISULTATI E IMPATTO**)

Il progetto, indirizzato agli alunni delle classi terze, quarte e quinte del nostro Istituto, verrà definito, sul piano formativo, considerando quanto segue:

- orientamento e possibilità di inserimento nel mondo del lavoro;
- approfondimenti su argomenti tecnici-professionali oggetto di studio;
- acquisizione di competenze trasversali di integrazione nel mondo lavorativo e sociale con approfondimenti sulla cultura del lavoro come risorsa imprescindibile del genere umano (es. capacità di lavorare in gruppo, modalità di relazionarsi con le figure aziendali ecc.);
- definizione delle competenze specifiche da far acquisire attraverso esperienze organizzate nel contesto scolastico quali percorsi su piattaforme digitali, UDA e visite guidate presso aziende.
- promozione di attività di ricerca e divulgazione su tematiche innovative in campo tecnologico e culturale con il coinvolgimento di esperti esterni.

I risultati attesi dell'esperienza di PCTO in coerenza con i bisogni formativi degli studenti sono:

- ottenere un successo formativo più elevato degli studenti;
- sviluppare una efficace modalità di apprendimento;
- rendere più percepibile agli studenti il mondo del lavoro e dei percorsi di studi superiori (Università, ITS, ecc.) e proporre loro lo sviluppo di una "cultura del lavoro";
- migliorare il rendimento scolastico di studenti poco motivati, nella normale attività didattica in classe, ma che riescono a mostrare grandi potenzialità in contesti alternativi in cui essere efficacemente operativi vincendo le negatività riscontrate nella normale attività didattica.



3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI (Fase pianificazione)

I percorsi da noi proposti tengono conto dei fabbisogni espressi dai principali settori lavorativi del territorio, adeguandosi costantemente ai cambiamenti del mercato del lavoro e ad i nuovi profili professionalizzanti, guardando sempre a tutto ciò che l'innovazione propone.

Gli stessi propongono e di accrescere anche le competenze di tipo trasversale.

Struttura dei soggetti coinvolti:

- Ø Il D.S. controlla, verifica e firma la documentazione del progetto;
- Ø Il Referente PCTO coordina le attività con soggetti esterni all'Istituto;
- Ø I Consigli di classe deliberano sulle attività da svolgere nei percorsi PCTO;
- Ø I docenti collaborano alla definizione delle necessità formative aggiuntive al percorso scolastico e valutano gli apprendimenti degli studenti;
- Ø Il Tutor predispone la documentazione, segue gli studenti nei rapporti con le aziende e definisce il percorso PCTO.

DESCRIZIONE SINTETICA DI FUNZIONI, COMPITI E RESPONSABILITÀ NELLE FASI DI PROGETTO:

| SOGGETTO: Dirigente Scolastico | | | |
|-----------------------------------|--|---|--|
| Progettazione | Gestione | Valutazione | Diffusione |
| Cura la supervisione del progetto | Predisporre e firma le nomine e le convenzioni con le aziende. | Verifica l'andamento del progetto; Valuta i soggetti esterni che partecipano nelle attività formative | Dispone tutto ciò che deve essere divulgato. |



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

| SOGGETTO: Referente PCTO | | | |
|---|--|--|--|
| Progettazione | Gestione | Valutazione | Diffusione |
| Coordina le attività PCTO in collaborazione con i Tutor e si interfaccia con il DS. | Supervisiona le attività formative interfacciandosi con Tutor e Funzioni Strumentali. Collabora con il DS all'individuazione e definizione degli stackholders. | Verifica l'andamento del progetto; Valuta i soggetti esterni che partecipano nelle attività formative. | Dispone tutto ciò che deve essere divulgato. |

| SOGGETTO: Tutor PCTO | | | |
|--|---|--|--|
| Progettazione | Gestione | Valutazione | Diffusione |
| Predisporre e coordinare le attività formative degli studenti, sulla base di quanto deliberato dai C.d.C. e per quanto stabilito nelle linee guida indicate nel presente progetto. | Collabora con il referente PCTO e coordina l'attività formativa degli studenti. Si interfaccia con il CdC. Cura l'organizzazione generale del percorso formativo e provvede a compilare la modulistica necessaria. | Esegue il monitoraggio sull'andamento del progetto; Provvede alla valutazione e alla certificazione delle competenze acquisite dagli studenti. | Provvede alla stampa delle certificazioni. |



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

| SOGGETTO: Consiglio di Classe | | | |
|---|---|--|---|
| Progettazione | Gestione | Valutazione | Diffusione |
| Delibera sulle attività che dovranno svolgere gli studenti. | Verifica, insieme al docente Tutor PCTO, il corretto svolgimento dei percorsi definiti nel progetto formativo. Propone le modifiche per l'anno successivo. | Monitora, valuta, in collaborazione del Tutor PCTO, gli esiti formativi del percorso al termine dell'esperienza. | Ratifica i risultati del progetto e ne dà conoscenza agli studenti. |

| SOGGETTO: Esperto esterno | | | |
|---|---|---|--|
| Progettazione | Gestione | Valutazione | Diffusione |
| Co-progettazione delle azioni, previsti nel progetto; | Segue gli allievi durante l'attività formativa; Mantiene i contatti costanti con il Tutor PCTO | Rilevazione degli elementi atti a valutare le attività degli studenti e l'efficacia del processo formativo con la compilazione della scheda allievo da presentare al CdC. | Stesura di un eventuale report finale in collaborazione con il Tutor PCTO. |



| SOGGETTO: Alunni | | | |
|---|---|---|---------------------------------------|
| Progettazione | Gestione | Valutazione | Diffusione |
| <p>Coinvolgimento nella scelta del progetto formativo, attraverso la partecipazione a:</p> <ul style="list-style-type: none">• colloqui di gruppo;• colloqui individuali; <p>organizzati dal Tutor PCTO.</p> | <p>Partecipano alla attività formative definite nel progetto.</p> | <p>Compila il questionario ex-ante di gradimento e L'autovalutazione post-ante.</p> | <p>Raccontano la loro esperienza.</p> |

| SOGGETTO: DSGA | | | |
|---|--|-------------|---|
| Progettazione | Gestione | Valutazione | Diffusione |
| <p>Analizza le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dei percorsi formativi</p> | <p>Provvede alle procedure amministrative per la realizzazione dei percorsi formativi.</p> | <p>/</p> | <p>Provvede alla pubblicazione di dati e informazioni amministrative come previsto dalla normativa vigente.</p> |

a. COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI

Il Consiglio di Classe delibera la partecipazione della classe ai percorsi PCTO e prevede a:

- designare il Tutor PCTO;



- prendere decisioni rispetto alla progressione personale, l'orientamento ed il comportamento degli alunni;
- seguire la progettazione del percorso PCTO;
- dare le indicazioni iniziali sul profilo di ogni studente anche in rapporto a bisogni specifici ed alle sue potenzialità;
- definire le competenze tecnico-professionali dei percorsi sulla base degli indirizzi di studio;
- elaborare le Unità Di Apprendimento finalizzate ai PCTO per l'intero gruppo classe;
- valutare e certificare il percorso PCTO.

4. FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, gli alunni, già all'inizio del terzo anno scolastico dovranno effettuare un corso propedeutico di formazione sulla sicurezza sul lavoro, finalizzato alle attività di stage. La nostra scuola affronta il tema della salute e sicurezza degli studenti nelle strutture ospitanti secondo quanto esplicitato dal Manuale INAIL-MIUR "Gestione del sistema sicurezza e cultura della prevenzione nella scuola". Pertanto l'istituto provvederà alla Formazione Generale sulla sicurezza degli studenti, che verrà certificata da un attestato di frequenza a seguito del superamento di una prova di verifica. La formazione potrà avvenire attraverso la piattaforma messa a disposizione dal MIUR o attraverso un corso specifico organizzato dalla scuola. Ogni studente, che avrà svolto correttamente il corso, avrà un credito formativo permanente in base a quanto indicato dall'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011. Per quanto concerne, invece, alla Formazione Specifica, lo studente che dovesse partecipare ad esperienze di alternanza scuola-lavoro presso strutture ospitanti sarà erogata dalla struttura ospitante in base al relativo profilo di rischio. Detto segmento di formazione,



secondo il D.Lgs. 81/2008, articolo 37 comma 1, è a cura della azienda ospitante che conosce i rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto. Gli accordi sono definiti nell'ambito della Convenzione sottoscritta tra scuola e struttura ospitante nella quale sono dettate le disposizioni sul soggetto a carico del quale rimane l'onere della formazione.

5. FASI ATTUATIVE, TEMPI E LUOGHI

Tutti gli alunni, nel corso del triennio terzo, quarto e quinto anno, avranno l'opportunità di svolgere il proprio percorso formativo con attività che comprendono:

- Attività informative di orientamento presso aziende, università e ITS;
- Progetti formativi specifici interni (ECDL, STAMPA 3D, TRINITY, PROJECT WORK, UDA ecc.);
- Attività di stage all'estero;
- Lezioni con esperti esterni;
- Visite guidate;
- Attività con ordini professionali;
- Percorsi formativi con enti locali;
- Attività lavorativa certificata conforme al progetto formativo dell'Istituto (solo studenti lavoratori su attività lavorative affini al proprio percorso di studi);
- Collaborazioni con associazioni culturali e di categoria conforme al progetto PCTO dell'Istituto.

Nell'arco del triennio gli alunni svolgeranno le attività formative in periodi specifici durante i singoli anni scolastici. In casi particolari le attività potranno avere luogo nei periodi estivi. L'attività formativa in PCTO è distribuita, preferibilmente, in: 70 ore all'anno per l'istituto



professionale e 50 ore per l'Istituto Tecnico. Il percorso formativo potrà avere luogo, nelle varie fasi in cui si articola, in istituto e/o presso la struttura ospitante (aziendale/ente) promotrice del percorso stesso.

6. METODOLOGIA ED APPLICAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Le attività formative potranno avere luogo presso l'istituto con esperti interni o esterni e presso aziende / enti. Le attività formative in istituto avranno luogo in aula o in laboratorio a seconda del corso.

Il Tutor PCTO provvederà al monitoraggio e all'attuazione di tutte le attività programmate oltre che alla raccolta e conservazione del materiale prodotto relativo alle attività svolte. Inoltre, periodicamente, riporterà in sintesi al CdC i risultati in termini di:

- adeguatezza comportamentale degli studenti durante le attività svolte;
- livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- attitudine a svolgere le attività proposte.

Tutte le attività PCTO saranno, comunque, oggetto di valutazione da parte del Dirigente Scolastico e del suo staff per accertare l'efficacia dell'intervento formativo. Attraverso l'attività di monitoraggio verranno elaborate una serie di informazioni necessarie per mettere in evidenza i punti di forza e le criticità del percorso formativo.



7. FINALITÀ E RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA FORMATIVA IN COERENZA CON I BISOGNI D'EL CONTESTO

I percorsi di formazione sono realizzati con l'obiettivo di:

- attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro, consentendo la partecipazione attiva di tali soggetti nei processi formativi;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Il progetto è stato realizzato per gli studenti che frequentano l'Istituto Tecnico e l'Istituto Professionale caratterizzando l'azione formativa in funzione del percorso di studi scelto dall'alunno.

Obiettivi trasversali attesi:

COMPETENZE DI BASE

1. Utilizzare adeguate forme comunicative e relazionali;
2. Utilizzare la Lingua straniera per i principali scopi comunicativi;
3. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematiche e scientifiche per organizzare e valutare adeguatamente le informazioni qualitative e quantitative;
4. Utilizzare la rete internet, gli strumenti tecnologici e informatici in ambito professionale



lavorativo e di formazione personale;

5. Prendere consapevolezza del proprio agire ed adeguarlo in ambito lavorativo e professionale rispettando sempre l'aspetto deontologico;
6. Sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione e ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
7. Potenziare la capacità di problem-solving;
8. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative dei vari contesti professionali.

COMPETENZE TRASVERSALI

1. Saper lavorare in gruppo pur rimanendo autonomi per i propri compiti;
2. Acquisire e saper utilizzare il linguaggio tecnico in ambito professionale e formativo;
3. Saper stabilire collegamenti e collaborazioni tra i diversi reparti di lavorazione;
4. Comprendere l'importanza dell'aggiornamento continuo anche al fine di capire le tendenze del mercato;
5. Rendere più percepibile il mondo del lavoro ai giovani anche per facilitarne le scelte di orientamento;
6. Favorire l'orientamento guardando ad attività lavorative che si svolgeranno in futuro;
7. Capacità di eseguire correttamente diagnosi su guasti tecnici nel rispetto dei principali requisiti di sicurezza e qualità;
8. Comprendere e riconoscere la forte penetrazione della tecnologia in tutte le tipologie di attività lavorative ed in particolare nella gestione di processi industriali e sistemi complessi;
9. Capacità generiche di utilizzare software e strumentazione per usi specifici e general purpose.

Dall'analisi delle esigenze rilevate, nel mercato del lavoro, sono state individuate le competenze di cui è importante che lo studente debba esserne in possesso:



| Competenze Trasversali (Soft Skills) | Azioni |
|--------------------------------------|---|
| LINGUE STRANIERE | Percorsi specifici, promossi dall'istituzione scolastica, finalizzati all'acquisizione di certificazioni su lingue straniere. |
| COMPETENZE SOCIALI | Mettere in essere azioni formative che consentano agli studenti di acquisire esperienza come soggetti che si presentino bene, che si esprimano con scioltezza, che sappiano lavorare in équipe e costruire dei rapporti duraturi con altre persone. |
| ORGANIZZAZIONE | Far comprendere agli studenti come organizzare il loro tempo in maniera d'essere il più efficaci e produttivi possibile. |
| GESTIONE D'EQUIPE E LEADERSHIP | Far comprendere come si lavora in equipe e come si effettua il management di una azienda. |
| Competenze Tecniche (Hard Skills) | Azioni |
| COMPETENZE INFORMATICHE | Percorsi specifici, promossi dall'istituzione scolastica, finalizzati all'acquisizione di certificazioni su software tecnici di larga diffusione nel settore lavorativo. |
| RICERCA E SVILUPPO | Studiare le innovazioni tecnologiche eventualmente applicabili ai prodotti: in modo da idearne di nuovi, migliorare i vecchi e trovare soluzioni innovative nei processi di realizzazione e/o produzione. |



COMPETENZE DI SETTORE

Progetti e attività laboratoriali specifiche legate all'indirizzo di studio.

1. COMPETENZE COGNITIVE – INTELLETTUALI

- a. problem-solving
- b. innovatività, creatività
- c. raccolta ed elaborazione di informazioni
- d. capacità tecniche-professionali

COMPETENZE DI EFFICACIA PERSONALE

- a. autocontrollo
- b. fiducia in sè
- c. flessibilità
- d. impegno verso l'organizzazione

2. COMPETENZE DI REALIZZAZIONE – GESTIONALI

- a. orientamento ai risultati
- b. spirito di iniziativa
- c. stesura di rapporti e relazioni
- d. controllo operativo
- e. flessibilità operativa

COMPETENZE PROFESSIONALI

- a. saper utilizzare il linguaggio tecnico
- b. saper leggere, interpretare schemi tecnici, report dati, manuali d'istruzione
- c. competenze nella diagnosi e analisi dei processi produttivi nel rispetto dei principali requisiti di sicurezza e qualità
- d. comprendere e riconoscere l'applicazione tecnologica in tutte le tipologie di attività ed in particolare nella gestione di processi industriali e sistemi complessi
- e. competenze nell'utilizzo di software e di strumentazione per usi specifici e general

3. COMPETENZE RELAZIONALI



| | |
|---|---------|
| a. Disponibilità ai rapporti interpersonali | purpose |
| b. comunicazione verbale | |
| c. lavoro in gruppo | |

| AREA DEI LINGUAGGI | | |
|--|--|--|
| Competenze | Abilità | Conoscenze |
| <p>Comprendere e produrre testi coerenti orali e scritti.</p> <p>Interagire in scambi dialogici, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate, anche per esprimere il proprio punto di vista;</p> <p>Ampliare le conoscenze lessicali per poter approfondire aspetti relativi al proprio settore di studi;</p> <p>Servirsi di strumenti multimediali in maniera interattiva, per comunicare e interagire con il proprio ambiente, gestire le informazioni, compiere le proprie scelte.</p> | <p>Scrivere una relazione tecnico-professionale su una attività svolta in italiano e/o in inglese.</p> <p>Produrre documentazione con l'uso di strumenti informatici (Word ed Excel) delle attività svolte o altro.</p> <p>Cogliere gli elementi essenziali di un messaggio orale o scritto.</p> | <p>Funzioni linguistiche:</p> <ul style="list-style-type: none">potenziare le principali strutture grammaticali e sintattiche della lingua italiana.potenziare il lessico in rapporto ai linguaggi settorialiutilizzare strumenti e codici della comunicazione e connetterli in contesti formali, organizzativi e professionali;conoscenza e rispetto delle regole della discussione (tempi e ruoli). |
| AREA SCIENTIFICA | | |
| Competenze | Abilità | Conoscenze |
| <p>Utilizzare il linguaggio specifico e utilizzare le conoscenze disciplinari per interpretare situazioni e fenomeni della realtà: osservare, descrivere ed analizzare le atti</p> | <p>Conoscere il significato dei termini specifici in ambito scientifico;</p> <p>Saper interpretare o applicare concetti tecnico-scientifici</p> | <p>Concetti di grandezza, misura,</p> |



| | | |
|--|--|--|
| <p>vità svolte e riconoscere, nelle varie forme, i concetti di sistema e di complessità.</p> | <p>afferenti alle materie di studio.</p> | <p>strumento, unità di misura, incertezza.</p> <p>Operare in laboratorio ed eseguire procedure sperimentali.</p> |
|--|--|--|

AREA DI INDIRIZZO (Tecnico-Professionale)

| Competenze | Abilità | Conoscenze |
|--|---|--|
| <p>PERSONALI, SOCIALI, CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> § Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini § Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni § Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma; § Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi <p>COMPETENZE IN MATERIE DI CITTADINANZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> § Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi. <p>COMPETENZE IMPRENDITORIALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> § Capacità di trasformare le idee in azioni; § Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi. | <p>Mettere in atto ciò che si apprende in ambiente formativi adattandolo alle proprie attitudini;</p> <p>Portare a termine i compiti assegnati entro la scadenza fissata</p> <p>Essere in grado di lavorare in modo autonomo ed in team</p> <p>Comunicare il proprio pensiero, rispettando quello altrui</p> <p>Applicare nella realtà quotidiana le nozioni acquisite</p> <p>Acquisire il metodo e saperlo replicare</p> <p>Analizzare un problema e trovare una soluzione</p> | <p>Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali nell'ambito del settore tecnico relativo al percorso di studi.</p> <p>I vari tipi di organizzazione del lavoro</p> <p>Cooperative learning</p> <p>Interagire con i soggetti adeguando le modalità relazionali e comunicative.</p> <p>Tecniche e Professionali</p> |

Ogni studente, guidato dal Tutor PCTO e secondo le proprie attitudini, potrà svolgere le diverse attività proposte dalla scuola al fine di poter completare e/o perfezionare la propria formazione tecnica, professionale e culturale.



8. INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

Le attività di orientamento prevedranno una molteplicità di attività specifiche che avranno lo scopo di orientare gli studenti al mondo del lavoro e/o a quello del prosieguo degli studi accademici.

9. ATTIVITÀ LABORATORIALI

L'Istituto metterà a disposizione degli studenti tutte le risorse laboratoriali disponibili per poter rispondere al meglio alle esigenze formative che il mercato del lavoro richiede e ad offrire all'utenza l'opportunità di approfondire le proprie conoscenze tecnico - professionali.

10. UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING

I percorsi PCTO potranno prevedere l'uso dei seguenti strumenti tecnologici:

- Uso delle piattaforme informatiche come Google Workspace per attività in videoconferenza (MEET), corsi in aule virtuali (CLASSROOM) e la gestione e condivisione di risorse e file (GOOGLE DRIVE);
- Laboratorio di Informatica, sistemi hardware e software programmabili disponibili in Istituto;
- Corso formativo sulla sicurezza sul lavoro online (Piattaforma MIUR);
- Piattaforme digitali per corsi on line di Azienda Virtuale (es. Educazione Digitale).

11. MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

La fase del monitoraggio avverrà parallelamente alle fasi del progetto.

Le attività saranno monitorate attraverso l'analisi delle informazioni che vengono raccolte sulle aspettative degli studenti.

Con il monitoraggio ed il relativo feedback sulle attività svolte il percorso sarà suscettibile di aggiustamenti in itinere volti ad ottimizzarne l'efficienza e l'efficacia.

12. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO



L'accertamento del grado di acquisizione delle competenze saranno effettuati mediante verifiche effettuate dai singoli docenti che esprimeranno un giudizio generale sui risultati raggiunti con le esperienze fatte dall'allievo.

Si procederà, quindi, ad appurare le conoscenze e le competenze acquisite sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo e dei progressi personali compiuti dagli studenti.

13. MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE

I percorsi PCTO sarà oggetto di verifica e valutazione secondo i seguenti descrittori:

- Impegno e motivazione (comportamento dimostrato);
- puntualità, operosità e responsabilità;
- Autonomia di lavoro (abilità e attitudine dimostrata);
- Acquisizione dei contenuti minimi specifici dell'area di inserimento.

La valutazione viene espressa dal Consiglio di Classe che valuta il raggiungimento degli obiettivi didattici, disciplinari e formativi.

Si terrà conto quindi delle valutazioni del docente tutor, di eventuale materiale prodotto dagli studenti (CD, articoli, etc) e delle verifiche disciplinari e formative riguardanti le competenze da acquisire tramite i PCTO.

Si utilizzeranno gli indicatori adottati dal Collegio dei Docenti la certificazione delle competenze acquisite.

14. MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

Lo studente riceve la valutazione sulle competenze acquisite in seguito alla decisione del C.d.C che valuta nella sua interezza in sede di scrutinio la progressione personale di ogni studente in termini di conoscenze, capacità e competenze acquisite.

Strumenti:

- Verifiche disciplinari e formative
- Materiale prodotto (multimediale, testi, ..)
- Indicatori e griglie definite in Collegio dei docenti per la certificazione delle competenze acquisite
- Rilascio di certificazione a seguito della frequenza di corsi specialistici specifici di



indirizzo.

15. DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI

Tutte le informazioni relative ai PCTO verranno divulgate attraverso il portale della scuola e nel PTOF.

INFORMAZIONI GENERALI

Il progetto nel suo complesso è conforme a quanto specificato nelle raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio di maggio 2018 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente nel quale si definisce il Descrittore del livello IV assegnato agli studenti che conseguono un diploma di scuola media superiore:

Livello IV EQF

-

Conoscenze

Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio

Abilità

Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere

Competenze

Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito



problemi specifici in un campo di lavoro o di studio

prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studi.

Conoscenze

Le conoscenze possono essere definite come il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Esse sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative a un settore di lavoro o di studio. Esse dunque non indicano una capacità operativa, ma il possesso di determinati contenuti (per l'appunto: fatti, norme, concetti, teorie ecc.).

Esse sono descritte come:

1. teoriche (saper comprendere): servono a comprendere un fenomeno, un oggetto, una situazione;
ne descrivono i componenti, la struttura, il funzionamento;
2. procedurali (saper come procedere): servono a descrivere "come agire" e descrivono le regole per farlo;
3. cognitive (sapere elaborare informazioni): necessarie alla formulazione, all'analisi e alla risoluzione dei problemi.

È necessario indicare le conoscenze "essenziali" e "connotative" che hanno cioè rilevanza discriminante per l'esercizio della competenza. E' opportuno non essere né troppo analitici né troppo generici ed esplicitare anche l'ambito di riferimento.

Abilità



Le abilità possono essere definite come la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi, indicano cioè il saper utilizzare specifici strumenti operativi (procedimenti, tecniche, metodi, tecnologie ecc.) per lo svolgimento di un compito (es. saper utilizzare un determinato programma informatico, ecc.).

Esse sono descritte come:

1. cognitive: comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo;
2. pratiche: comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti.

Competenza

In generale il termine competenza indica la capacità degli individui di combinare, in modo autonomo, tacitamente o esplicitamente e in un contesto particolare, i diversi elementi delle conoscenze e delle abilità che possiedono.

Per competenza si intende l'essere in grado di:

1. utilizzare, operare su, ecc.;
2. diagnosticare, interpretare, elaborare, affrontare, ecc.;
3. partecipare, interfacciarsi, comunicare, ecc.;
4. coordinare, gestire, occuparsi di, dirigere, ecc.

ALCUNE AZIENDE COINVOLTE NEI PROGETTI PCTO

| | AZIENDA | SEDE |
|---|------------|---|
| 1 | FCA S.p.A. | Zona Industriale San Nicola di Melfi (PZ) |
| 2 | CMD S.r.l. | Zona Industriale Valle di Vitalba Atella |



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

| | | |
|----|---|---|
| | | (PZ) |
| 3 | GLOBAL RENT S.r.l. | Zona Industriale San Nicola di Melfi (PZ) |
| 4 | ENI S.p.A. | sede di Val D'Agri (PZ) |
| 5 | PLASTIC FORM S.r.l. | Zona Industriale San Nicola di Melfi (PZ) |
| 6 | PROMA SSA S.p.A. | Zona Industriale San Nicola di Melfi (PZ) |
| 7 | MOVINCAR S.p.A. | Zona Industriale San Nicola di Melfi (PZ) |
| 8 | TECNOSPAZIO S.r.l. | Zona Industriale San Nicola di Melfi (PZ) |
| 9 | SILATECH S.r.l. | Zona Industriale San Nicola di Melfi (PZ) |
| 10 | PINTOTECNO S.r.l. | Rapone (PZ) |
| 11 | PMC Automotive S.r.l. | Zona Industriale San Nicola di Melfi (PZ) |
| 12 | ARCELORMITTAL CLD Distr. Italia | Zona Industriale Valle di Vitalba Atella (PZ) |
| 13 | AZIENDA SANITARIA LOCALE (ASP -Potenza) | sede di Melfi (PZ) |



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

| | | |
|----|--|---|
| 15 | YANFENG ITALY Automotive interior Systems S.r.l. | Zona Industriale San Nicola di Melfi (PZ) |
| 16 | HT&L Italia S.r.l. | Zona Industriale San Nicola di Melfi (PZ) |
| 17 | SIM Impianti Tecnologici | Rionero in V. (PZ) |
| 18 | Wireless di Giovanni Ivan Morena | Melfi (PZ) |
| 19 | ENEL E-Distribuzione | Italia |
| 20 | SIEMENS Italia | Italia |
| 21 | ADECCO (Agenzia lavoro interinale) | Melfi (PZ) |
| 22 | Gi GROUP (Agenzia lavoro interinale) | Melfi (PZ) |
| 23 | ANPAL | Potenza |
| 24 | OMNIAWORK | Tito scalo (PZ) |

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

| Competenze chiave europee | Competenze di cittadinanza | Descrittori | Indicatori |
|--|----------------------------|--|--|
| Spirito di iniziativa e imprenditorialità | Progettare | Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto | Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese e approfondite per ideare e realizzare un prodotto. |
| | | | Utilizza nel complesso le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto. |
| | | | Utilizza discretamente le conoscenze apprese per realizzare un prodotto. |
| | | Organizzazione del materiale per realizzare un | |



prodotto

● TRAVEL GAME

il Travel Game è un viaggio di istruzione che coinvolge gli studenti , oltre a visitare la città di Barcellona, nella partecipazione ad attività didattiche digitali. Durante tutto il viaggio di navigazione gli studenti potranno sfidarsi dal punto di vista multimediale sui temi della sicurezza sul lavoro, corso di giornalismo, stesura di un CV, le professioni di bordo, l'orientamento universitario.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

la valutazione sarà sulle abilità trasversali.



● PROGETTO DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE LIVELLO AVANZATO

I meritevoli con conoscenze di base ed intermedie appropriate saranno guidati in un percorso formativo in ambito automazione industriale presso la sede di G. Tronics accreditata Siemens di Padova in modalità Campus.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

per gli alunni meritevoli



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

I corsi di lingua inglese tendono a far acquisire la certificazione Cambridge livelli B1 e B2

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Competenza multilinguistica con acquisizione della certificazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica



● CERTIFICAIZONE INFORMATICA - ICDL

il corso tende a far acquisire competenze informatiche e digitali

Risultati attesi

acquisizione delle competenze informatiche ICDL

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● PROGETTO BULLISMO

attività per gruppi classe con intervento di Psicologo ed esperti della legalità (polizia postale, carabinieri) , monitoraggio per la scoperta del fenomeno

Risultati attesi

Abbassare la percentuale di episodi di violenza

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

● RECUPERO E CONSOLIDAMENTO DELLE ABILITA' LOGICHE E MATEMATICHE

attività di recupero con piccoli gruppi .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

elevare i risultati delle prove invalsi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| Aule | Aula generica |

● PROGETTO SALDATURA - corso base

Richiami teorici sulla saldatura esecuzione di collegamenti permanenti con tecniche di saldatura

Risultati attesi

Apprendimento delle tecniche di base dei procedimenti di saldatura ad arco elettriche con elettrodo fruibile con filo fusibile

| | |
|-----------------------|---------------|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Esterno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|-----------|
| Laboratori | Meccanico |
|------------|-----------|

● SPORTELLO ASCOLTO

Lo sportello d'ascolto è uno spazio scolastico dedicato alla salute, accogliente e flessibile, dove



studenti, genitori e docenti possono esprimere le proprie difficoltà e i propri vissuti in assoluta privacy. Esso si prefigge, anche in base a quanto segnalato dai Docenti facenti parte dei singoli consigli di classe, l'obiettivo di promuovere stili di vita tesi al raggiungimento del benessere relazionale e ciò per mezzo di colloqui e di consulenze psicologiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promuovere negli studenti l'acquisizione di competenze sociali e relazionali e di una maggiore fiducia in sé stessi; • Costituire uno strumento qualificato per la prevenzione del disagio evolutivo nonché di fenomeni di demotivazione allo studio e di abbandono scolastico; • Favorire il processo di orientamento scolastico; • Favorire la cooperazione tra la scuola e le famiglie; • Fornire ai docenti strumenti, strategie, consulenza, aggiornamenti e supporto per gestire percorsi di educazione al benessere e all'affettività; • Sostenere le famiglie nei processi educativi e nelle relazioni genitori/figli; • Prevenire fenomeni di bullismo e/o cyberbullismo; inoltre servirà per approfondire ulteriori aspetti legati a: • Interesse/partecipazione (es.: analisi dei reali interessi del ragazzo; motivazione allo studio); • ambientamento (es.: difficoltà nelle relazioni con i compagni di classe e/o con gli insegnanti); • organizzazione dello studio (es.: metodo di lavoro; distribuzione del tempo tra studio e riposo; difficoltà di concentrazione; efficacia dell'applicazione) • ansia da prestazione scolastica (es.: agitazione in relazione ad interrogazioni, compiti in classe, verifiche; ansia in relazione all'esame di stato);

Destinatari

Gruppi classe

Altro



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Altro

● ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI SCIENZE MOTORIE

Gli studenti saranno coinvolti in attività con sport di gruppo: Pallamano, Hockey, Atletica Leggera, Badminton, Orienteering e si lascia la possibilità di sperimentare nuove discipline che verranno proposte dagli alunni o che si venissero a proporre durante l'anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Partecipazione ai Giochi sportivi Studenteschi, conservare e se possibile migliorare i risultati dell'anno precedente.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLA FISICA

Potenziare le competenze matematico-logiche scientifiche, anche attraverso percorsi di recupero e potenziamento. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'imprenditorialità. valorizzare i percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

elevare i risultati delle prove Invalsi nelle discipline testate.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Fisica

● LA SCUOLA HA UN PROBLEMA SOLO: I RAGAZZI CHE PERDE

Il progetto nasce dall'esigenza di concretizzare le priorità del RAV relativamente al miglioramento degli esiti scolastici e della comunicazione nelle Lingue straniere. Il progetto verrà attuato destinando, come previsto dalla Legge di Riforma 107 art. 1 comma 7, parte del monte ore dell'organico potenziato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Elevare i risultati delle prove INVALSI nelle discipline testate.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● GREEN GAME

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

Raggiungere una sempre più consapevolezza di



coscienza civile nel rispetto dell'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

tutti gli studenti del biennio hanno partecipato ad un gioco didattico green game proposto dal ministero dell'istruzione e del merito

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



RICERCA PER SAVE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

Individuare misure e fattori di rischio sul fenomeno dello sfruttamento del lavoro minorile e della dispersione scolastica.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Ricerca-azione nazionale sullo sfruttamento del lavoro minorile in Italia correlato al fenomeno della dispersione scolastica ed alla condizione dei NEET.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

I.P. "RIGHETTI" MELFI - PZRI00701T

I.P. TENENTE RIGHETTI PESCAPAGANO - PZRI00702V

I.T.T. "RIGHETTI" MELFI - PZTF00701P

Criteria di valutazione comuni

La scuola ha predisposto un documento per la valutazione degli apprendimenti.

Allegato:

Area-della-Valutazione+RIGHETTI AGG.pdf

Criteria di valutazione del comportamento

i criteri di valutazione del comportamento - griglia

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

ved. allegato area della valutazione

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

ved. allegato area della valutazione

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

ved. allegato area della valutazione



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto Righetti sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell' inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l' accoglienza della diversita' un valore irrinunciabile; consolida le pratiche inclusive nei confronti di ragazzi con cittadinanza non italiana, promuovendone la piena integrazione; favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate, anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio. Particolare cura e' riservata agli allievi con disabilita' o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa.

Punti di debolezza:

INCLUSIONE Necessita' di implementare risorse umane per rendere più efficaci gli interventi. Nel lavoro d'aula non vengono personalizzati gli apprendimenti in modo formale. E' scarsamente diffuso l'utilizzo di interventi di personalizzazione.

RECUPERO E POTENZIAMENTO Occorre predisporre forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti in itinere dagli studenti. Gli studenti hanno difficoltà nelle materie teoriche, in particolare in ambito matematico-scientifico, in cui e' richiesta una certa capacita' di astrazione e generalizzazione. Per favorire la mutua fertilizzazione fra teoria e pratica occorre potenziare ulteriormente le attivita' laboratoriali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):



Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Incontri con le famiglie in seno ai consigli di classe degli alunni in entrata nel mese di settembre per favorire la conoscenza dello studente. Prima dell'inizio delle lezioni analisi dei profili di funzionamento. Grazie alla presenza di tutti gli attori nel PEI viene riconosciuto lo studente in un progetto di vita.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il consiglio di classe con équipe dell'asp, la famiglia, assistente sociale del comune e tutte le figure coinvolte nella crescita dello studente, referente per l'Inclusione, lo studente coinvolto.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia svolge un ruolo strategico per l'inclusione, la scuola fa di tutto per creare alleanza educativa stabilendo un rapporto fiduciario con i genitori. La famiglia partecipa attivamente al GLO svolgendo da impulso per la redazione del PEI.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- colloqui sullo studente costanti

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

i criteri sono differenziati per gli alunni con programmazione differenziata.



Aspetti generali

Organizzazione

COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

FUNZIONI STRUMENTALI

CAPO DIPARTIMENTI

REERENTE INCLUSIONE

REFERENTE BULLISMO

REFERENTI DI PLESSO

COORDINATORI DI CLASSE

REFERENTE INVALSI

REFERENTE DSA

RESPONSABILI DI PLESSO

COMMISSIONI: PCTO E VIAGGI DI ISTRUZIONE- DISPERSIONE SCOLASTICA- PTOF, VALUTAZIONE, MIGLIORAMENTO - ORIENTAMENTO E ACCOGLIENZA.

COORDINATORE DEI PERCORSI DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E DELL'ORIENTAMENTO

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

SERVIZI OFFERTI

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line



Monitoraggio assenze con messaggisticaModulistica da sito scolastico
protocollo informatico



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

| | | |
|--------------------------------|--|----|
| Collaboratore del DS | presidiare il comportamento degli studenti , mantenere rapporti con gli enti locali, con gli stakeholders. | 2 |
| Funzione strumentale | 1. didattica e valutazione 2. disagio e dispersione scolastica 3. orientamento in entrata e uscita 4. inclusione | 4 |
| Capodipartimento | coordinamento del dipartimento di appartenenza | 10 |
| Responsabile di plesso | rapporti con gli stakeholders, formazione dell'orario dei docenti | 2 |
| Responsabile di laboratorio | cura dei laboratori, predisposizione del regolamento di ogni singolo laboratorio. | 13 |
| Animatore digitale | supporto ai docenti per le piattaforme digitali, supporto al ds per la generazione di link per gli Organi collegiali, supporto alle famiglie per il registro elettronico, supporto alla segreteria per PAGO PA | 1 |
| Coordinatore attività ASL | coordinamento dei tutor per PCTO, coordinamento delle attività nelle diverse piattaforme, supporto agli studenti ed ai docenti | 1 |
| coordinatore del gruppo | organizzazione del GLI, del GLO rapporti con ASP | 1 |



H

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO recupero della lingua madre come L2 per alunni stranieri
Impiegato in attività di:
• Potenziamento 1

A027 - MATEMATICA E FISICA progetto di recupero
Impiegato in attività di:
• Potenziamento 1

A040 - SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE Progetto PTOF e coordinamento
Impiegato in attività di:
• Potenziamento
• Coordinamento 1

A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE attività di ed. civica e attività nelle classi
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 2

A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE recupero delle abilità
Impiegato in attività di:
• Potenziamento 1



| Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---------------------|-----------------|
|---|---------------------|-----------------|

| | | |
|--|---|---|
| ADSL - SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - LAUREATI | sostegno ad alunni H Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento | 1 |
|--|---|---|



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

coordinamento e organizzazione del personale ATA, cura degli adempimenti amministrativi e contabili

Ufficio protocollo

protocollazione degli atti in entrata , scaricamento della PEO e della PEC

Ufficio acquisti

predisposizione delle determine e degli ordini ricognizione dei beni da acquistare, beni in inventario. Supporto al direttore

Ufficio per il personale A.T.D.

Tutti gli adempimenti connessi (formazione delle graduatorie, nomine, adempimenti per la privacy)

ufficio alunni

supporto agli alunni per le convenzioni e per la PCTO, controllo degli evasori dell'obbligo, adempimenti connessi alle iscrizioni, controllo della situazione vaccinale, adempimenti connessi agli Esami di Stato

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di Ambito

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

La scuola è capofila di ambito 1, si occupa della formazione del personale in servizio e dei neo assunti di tutto l'ambito.

Denominazione della rete: Convenzioni con Provincia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: servizio di reclutamento degli assistenti specialistici

Approfondimento:

La scuola recluta personale specializzato nello specifico Psicologi per gli alunni con disabilità.

Denominazione della rete: Convenzione per TFA

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: scuola individuata dall'USR per il tirocinio formativo attivo

Approfondimento:

La scuola è stata individuata per il tirocinio sul sostegno



Denominazione della rete: convenzione sportiva

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner con associazione sportiva

Approfondimento:

Convenzione per le attività sportive di Hockey

Denominazione della rete: Partner rete con scuole Campane per la sperimentazione didattica innovativa nell'ambito delle steam

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: formazione nazionale dove scuola di Ambito 1

tutte le attività che che il Ministero programmerà

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Modalità di lavoro | • Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Titolo attività di formazione: corso di lingua inglese

acquisizione di una certificazione linguistica

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze di lingua straniera |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Modalità di lavoro | • Workshop |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: metodologie di insegnamento per le STEM

formazione per l'insegnamento delle stem

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: metodologie di insegnamento per l'acquisizione delle competenze digitali dei docenti



questa formazione intende far acquisire competenze digitali per l'insegnamento

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari docenti della scuola

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Transizione digitale nella didattica

Questa linea di investimento mira a promuovere un sistema di sviluppo della didattica digitale e di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale, indispensabili per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico. In dettaglio si prevedono lo sviluppo di un polo nazionale italiano sull'educazione digitale per la formazione di docenti e personale scolastico

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Formazione sull'autonomia scolastica

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica |
| Destinatari | Personale tecnico |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Formazione sull'autonomia scolastica

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |